

# Aperto lo SPAD, lo Sportello Antidiscriminazione del Comune di Bologna

Dal 14 dicembre è attivo presso il **Centro Interculturale Zonarelli** lo **SPAD**, lo **Sportello Antidiscriminazione** progettato dal Comune di Bologna insieme a 30 enti del terzo settore.

Lo sportello sarà specializzato nella presa in carico delle **discriminazioni su basi razziali, etniche, religiose, per origine o provenienza**, con un'attenzione specifica alle discriminazioni multiple e intersezionali.

Lo sportello servirà anche ad orientare verso altri servizi del territorio dedicati ad altri fattori di discriminazione, con cui lo sportello è in costante dialogo. Inoltre lo sportello promuoverà azioni di informazione e formazione e un Osservatorio sulle discriminazioni.

Sono previste **quattro modalità** per segnalare una discriminazione:

1. Recarsi di persona al Centro Interculturale Zonarelli, via Giovanni Antonio Sacco 14 a Bologna, il martedì dalle 9 alle 13 e il giovedì dalle 15 alle 19;
2. Telefonare al numero **0512196329**, dal lunedì al venerdì (9 – 13, giovedì anche 15 – 19), il numero **+393317567412** è disponibile per vocali su WhatsApp;
3. Compilare il Modulo online cliccando [qui](#).
4. Inviare una mail all'indirizzo [spad@comune.bologna.it](mailto:spad@comune.bologna.it).

Consultando questo [link](#) si possono avere informazioni in diverse lingue sul funzionamento dello sportello, oppure contattare [interculturalezonarelli@comune.bologna.it](mailto:interculturalezonarelli@comune.bologna.it).

---

# **“Oltre la strada” organizza due webinar per parlare di migranti, sfruttamenti multipli e criminalità organizzata**

Nell’ambito del progetto *Oltre la strada di Bologna* si organizzano due webinar per confrontarsi con esperti su tematiche come “Benessere dei migranti e sfruttamenti multipli” e “Reti di sfruttamento e criminalità organizzata”. Previsti rispettivamente per **lunedì 22 marzo, dalle ore 10.30 alle 12.30**, e **lunedì 12 aprile, dalle 10 alle 12**, gli incontri si svolgeranno in diretta streaming.

Durante il primo incontro interverranno: Susanna Zaccaria, Assessora al contrasto alle discriminazioni, lotta alla violenza e alla tratta sulle donne e sui minori del Comune di Bologna; Selenia Marabello, Università di Bologna; Maria Nolet, Ausl Città di Bologna; Andrea Distefano, progetto *Oltre la strada – Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII*.

Durante il secondo, invece, oltre a Susanna Zaccaria, Assessora al contrasto alle discriminazioni, lotta alla violenza e alla tratta sulle donne e sui minori del Comune di Bologna, saranno presenti: Stefano Orsi, Procura Generale presso la Corte di Appello di Bologna; Consuelo Bianchelli, progetto *Oltre la strada – Cooperativa Sociale Società Dolce e Associazione Casa delle donne per non subire violenza Onlus*.

Per seguire la diretta del webinar **“Benessere dei migranti e sfruttamenti multipli”** è sufficiente recarsi, **lunedì 22 marzo**,

dalle 10.30 alle 12.30, sulla [pagina Facebook >>](#) del Centro Interculturale Zonarelli o [sul sito >>](#) della Cooperativa sociale Lai-momo.

Per quanto riguarda il secondo incontro – “Reti di sfruttamento e criminalità organizzata” previsto per lunedì 12 aprile, dalle ore 10 alle ore 12, è possibile seguire la diretta recandosi sempre sulla pagina sulla [pagina Facebook >>](#) o [sul sito >>](#) del Centro Interculturale Zonarelli.

[Programma completo >>](#)

---

## **Nuove narrazioni tra migrazioni e memoria coloniale: città a confronto**

All'interno della cornice del Decennio internazionale per le persone di origine africana, il Comune di Bologna, in collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna, ECCAR, Rete territoriale antidiscriminazioni di Bologna, WW-GVC, CEFA Onlus, Discriminazioni alla Porta, Lai-momo, Istituto Storico Parri, organizza **“Costruire futuro rievocando tracce: riconoscimento, partecipazione e nuove narrazioni”**, una rassegna di 7 eventi online che si svolgeranno tra febbraio e marzo 2021.

**Giovedì 18 febbraio si terrà il primo appuntamento:** un webinar dal titolo **“Nuove narrazioni tra migrazioni e memoria coloniale: città a confronto”** pensato per mettere in evidenza il collegamento tra la storia coloniale italiana ed europea e la condizione di discriminazione e svantaggio in cui versano ancora molte persone di discendenza africana in Italia e in Europa.

L'evento, suddiviso in due momenti, moderati da Sandra Federici, direttrice di Africa e Mediterraneo, avrà il seguente programma.

Dalle ore 15 alle 16 interverranno:

Marco Lombardo, Assessore del Comune di Bologna con deleghe Relazioni europee ed internazionali, Cooperazione internazionale, Politiche per l'immigrazione

Yury Boychenko, Referente OHCHR Chief Anti-Racial Discrimination Section

Stefano Piziali, Direttore WeWorld-GVC

Francesca Melandri, Scrittrice, autrice di "Sangue giusto"

Angelica Pesarini, docente di Sociologia alla New York University di Firenze

Patrick Joël Tatcheda Yonkeu, artista, Cofondatore e direttore dell'iniziativa Black History Month Bologna e presidente dell'associazione BHMB0

Dafne Budasz, co-fondatrice del progetto "Postcolonial Italy", dottoranda di ricerca al Dipartimento di Storia e Civiltà dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze

Siid Negash, Associazione Next Generation Italy

Dalle ore 16 alle 17, alla tavola rotonda parteciperanno:

Andrea Facchini, Regione Emilia-Romagna

Filippo Mattia Ferrara, Istituto Storico Parri di Bologna

Marwa Mahmoud, Comune di Reggio Emilia

Evein Obulor, Città di Heidelberg

Stanislawa Paulus, Città di Berlino.

A seguire, saranno proiettati 2 episodi della web serie "Tutti i giorni\\Everyday", prodotta da WW-GVC per il progetto europeo [#CiakMigrAction](#).

L'evento sarà in diretta sulla [pagina Facebook del Centro Interculturale Zonarelli](#) e in diretta sul sito [www.laimomo.it/live-streaming](http://www.laimomo.it/live-streaming)

---

# **Corso di formazione gratuito per operatori in APS sul tema dei discorsi e delle violenze razziste**

Al via un corso di formazione dal titolo “Discorsi e violenze razziste. Prevenzione e tutela delle vittime” che si terrà al Centro Interculturale Zonarelli in via G. A. Sacco 14, a Bologna il 29 e 30 ottobre. Si tratta di un corso di formazione tenuto da *Lunaria* e rivolto ad operatori di Associazioni di Promozione Sociale.

**Per poter partecipare al corso, è necessario iscriversi entro venerdì 2 ottobre.**

L’iniziativa si inserisce all’interno del progetto “PINOCCHIO. Cultura, sport, partecipazione civica e social network contro le discriminazioni per una maggiore inclusione sociale”, promosso da CEFA Onlus in partenariato con il Comune di Bologna, Lunaria, A Sud onlus, UISP, ARCI Liguria, ARCI Caserta, ARCS Culture Solidali, con il contributo di AICS – Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo.

Il corso è aperto anche, nei limiti dei 40 posti disponibili, alle organizzazioni di volontariato interessate al tema.

**Per iscriversi compilare il seguente [form >>](#).**

**[Programma completo del corso >>](#)**

---

# Allo **Zonarelli** **“ConnessioniRiconessioni”:** **un ciclo di incontri gratuiti** **a tema del verde urbano**

Un ciclo di incontri gratuiti, intitolato *ConnessioniRiconessioni*, a tema del verde urbano inteso come ambiente in cui si vive e di cui ci si nutre, si svolgerà in quattro giornate di marzo, presso il Centro Interculturale Zonarelli, via Sacco 14, Bologna. Aperto al pubblico grazie al progetto Più Parco Per Tutti a cura del Gruppo di Progettazione partecipata Gandusio e dintorni.

Una pratica ormai molto in voga è quella dell'orto urbano che non solo rappresenta un passatempo per lenire lo stress quotidiano ma anche un'utile risorsa a livello nutrizionale per le persone che lo coltivano nonché un contributo, seppur piccolo se considerato singolarmente, per contrastare l'inquinamento della città. Come fare però a crearne uno restando eco-friendly e con le condizioni che in città sono così poco favorevoli, per lo spazio spesso limitato o per altri ovvi fattori dettati dall'urbanizzazione? Prima è necessario conoscere i **cicli biologici delle piante ortive** che si intende coltivare, la **fertilità del terreno** e, in ultimo ma non per importanza, **come si tutela la biodiversità** che sappiamo oggi essere alquanto compromessa dalle monoculture praticate nelle coltivazioni intensive a causa della sempre più crescente domanda di mercato. **Alberto Boggero, botanico e tecnico esperto di Orticoltura biologica** farà da guida all'incontro previsto per il 4 marzo, dalle 17 alle 19, e per mezzo di una visita pratica all'Orto dei Pepoli (Giardino Parker Lennon) tratterà di questi argomenti. Un'occasione unica per gli appassionati del verde.

**Il secondo incontro, invece, dal titolo *Gli Alberi per il nostro benessere* verrà gestito dall'ecologa ed erborista Maria Grazia Lonardi e, sabato 7 marzo, dalle 17 alle 19, tratterà di quanto siano vitali gli alberi per il benessere dell'umanità.** Le continue deforestazioni privano il nostro pianeta di ossigeno necessario al mantenimento delle condizioni climatiche ottimali nonché della vita stessa sulla Terra. I cosiddetti *polmoni verdi del mondo* rappresentano l'unica fonte importante di ossigeno e stanno scomparendo a causa degli interventi umani e con essi svanisce anche la loro ricca biodiversità animale e vegetale.

Per compensare il fabbisogno umano di cibo si ricorre a pratiche sempre più intrusive da parte dell'uomo di allevamento e coltivazione che quindi comporta la produzione e il conseguente consumo di prodotti sempre più artificiali. La manipolazione degli animali da allevamento e delle piante da coltura sul lungo raggio porta i prodotti derivati da questi all'inevitabile perdita di valori nutrizionali. I lunghi viaggi di questi prodotti, dettati dalla globalizzazione, inoltre, per essere resi possibili prevedono l'impiego di conservanti chimici dannosi non solo per i consumatori ma anche per l'ambiente. Un qualunque frutto coltivato oggi non è più paragonabile a livello di apporto nutrizionale allo stesso frutto coltivato anche solo 50 anni fa. Questi sono i fattori che determinano la necessità pressante di andare alla ricerca di prodotti di contadini, piccoli agricoltori locali che non praticano allevamenti o colture intensive, rispettando in questo modo la biodiversità e il naturale ciclo di vita delle piante e degli animali, e che producano di conseguenza alimenti con alti valori nutrizionali, senza l'ausilio di prodotti chimici. Purtroppo questi prodotti a differenza di quelli delle multinazionali non sono agevolati dalle campagne pubblicitarie ma non sono nemmeno tanto impossibili da reperire come spesso si crede ed è per questo che **durante il terzo incontro, mercoledì 18 marzo, dalle 18.30 alle 20.30, si parlerà chi sceglie quello che si mangia al fine di**

promuovere sette mercati contadini settimanali e un Emporio di comunità.

L'ultimo incontro è una celebrazione e infatti coinciderà, come data, con la ricorrenza della *Festa di Noruz o Capodanno Persiano* (Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO dal 2010) ovvero il 20 marzo, dalle 19 in poi. La tradizione iraniana prevede, come primo giorno del calendario solare, l'equinozio primaverile, tra il 20 e il 21 marzo, e vi celebra la rinascita della vita. In questa maniera forse anche un po' nostalgica di una vita dell'uomo che un tempo viveva con i ritmi delle stagioni si concluderà il ciclo di incontri.

[La locandina >>](#)

---

## Al Centro Zonarelli un corso di formazione per contrastare il razzismo

Lunedì 17 febbraio termina il tempo utile per iscriversi al corso di formazione **“Discorsi e violenze razziste: dalla prevenzione alla tutela delle vittime”** che si svolgerà giovedì 12 e venerdì 13 marzo presso il Centro Interculturale Zonarelli di Bologna.

Per contrastare e prevenire discriminazioni, che in Italia purtroppo spesso emergono nelle discussioni, per esempio sui migranti, argomento sfruttatissimo dall'opportunismo politico, la nostra società necessita di anticorpi al razzismo che si possono rimediare sensibilizzando la popolazione attraverso iniziative di questo tipo ma sempre con l'aiuto della cittadinanza attiva. E' oramai inconfutabile la crescita di

questo fenomeno basta osservare i dati rilevati da l'OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa e il suo organismo interno ODIHR), ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani in Italia, i reati di odio denunciati sono passati da 555 del 2015, a 736 del 2016 ai 1048 del 2017. La netta prevalenza dei reati documentati è di matrice razzista e xenofoba. Nel 2017 sono stati 828, di cui 337 reati di incitamento alla violenza razzista e 119 aggressioni fisiche contro le persone. L'OSCAD (Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori) rileva che su 1512 segnalazioni di reati discriminatori ricevute dal 2010 al 2018, il 59,3% sono legati alla razza/etnia. Questo a fronte di una costante diminuzione dei crimini commessi in Italia nell'ultimo decennio e oltre. Il CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), sulla base dei dati del Ministero dell'Interno, rileva infatti che dal 2008 al 2017 sono diminuiti sensibilmente i reati denunciati.

Bisogna fornire gli strumenti necessari per rafforzare le competenze e le abilità del non profit di valutare, prevenire, contrastare atteggiamenti e comportamenti discriminatori. Prima di tutto è necessario saper riconoscere questo fenomeno a partire dalle definizioni accompagnate da opportuni esempi. Capire perchè è così importante combatterlo. Conoscere le normative nazionali applicabili a discorsi d'odio e a reati razzisti. Sviluppare in fine competenze pratiche utili per le attività di prevenzione, denuncia e tutela delle vittime di discriminazioni, discorsi di odio e reati razzisti. Il corso è rivolto principalmente a operatori e volontari di associazioni di promozione sociale, ma anche a operatori e volontari di organizzazioni di volontariato interessate al tema qualora vi fossero posti disponibili.

A Bologna il progetto prevede la direzione della professoressa Grazia Naletto, laureata in Scienze Politiche. È presidente di Lunaria e co-portavoce della campagna "Sbilanciamoci!". Da sempre in lotta contro le diseguaglianze economiche e sociali

attraverso le attività di ricerca e l'impegno sociale e politico. Il programma sarà realizzato tenendo conto delle motivazioni e delle aspettative dei candidati e dei bisogni specifici presenti sul territorio. L'iniziativa è parte del programma di formazione del progetto "Pinocchio", promosso da CEFA Onlus in collaborazione con altre realtà non profit italiane, il Comune di Bologna e con il contributo di AICS.

[Scheda d'iscrizione](#)

**Per informazioni:**

[f.zito@cefaonlus.it](mailto:f.zito@cefaonlus.it)